

BONDONE

La «Nordic Ski» è stata rinviata al 22 febbraio per mancanza di neve. Il presidente di Asis, Francesco Salvetta: «Il Centro del fondo ha una valenza internazionale»

Viote: «Marathon» e Fatbike nel 2015

Si potrà pedalare sulle piste
Novità per i turisti nordici

I prati sono sconsolatamente ancora verdi e per la neve si tengono d'occhio il cielo e la colonna di mercurio. E così la prima edizione della Viote Monte Bondone Nordic Ski Marathon (28 km a tecnica classica), messa in calendario per 6 gennaio, slitterà al 22 febbraio. Ma il gestore del Centro del fondo, l'Asis, non si perde

ne. Il Centro del fondo è inserito nel SuperNordicSkipass, omologato per la Coppa Europa, con 35 km di piste e tra i più importanti della provincia. La Nordic Ski Marathon, che sarà molto tecnica interessando tutte e tre le piste, la Nera, la Rossa e la Blu, servirà proprio a farci fare un salto di qualità. Sarà l'occasione per evidenziare le bellezze naturalistiche del Bondone e delle Viote

Fine delle «beghe». La Nordic Ski Marathon, per altro, è la testimonianza, per Salvetta, di un fatto nuovo: «La messa in rete di tutti i soggetti, anche quelli che in passato si sono rinfacciati cose fatte e non fatte (anche Asis era finita sotto accusa per la gestione delle piste, ndr). Gli anni del riordino ambientale e viabilistico e delle polemiche contro il Comune per l'impatto del nuovo parcheggio (da 250 posti, ndr) sono alle spalle. Il 2015 sarà l'anno della discontinuità. La collaborazione è viabilistico e delle polemiche contro il Comune per l'impatto del nuovo parcheggio (da 250 posti, ndr) sono alle spalle. Il 2015 sarà l'anno della discontinuità. La collaborazione è completa, tra Comune, Asis, Apt, maestri di sci, gestore della Capanna Viote, Sergio Pedrini che batte le piste, i «cugini» di Trento Funivie per l'acqua utilizzata per l'innevvamento dei 3 km di piste serviti da acquedotto...»

«Siamo il lato B del Monte Bondone, ma facendo rete abbiamo i numeri per fare da traino all'intera area»

d'animo. Tutt'altro. «Le Viote» tiene a dire il presidente di Asis, Francesco Salvetta «sono il lato B del Monte Bondone. Il lato A è quello famoso, delle piste da discesa. Ma in realtà, è il lato B, di gran lunga meno conosciuto, quello che ha i numeri, sul piano internazionale, per fare da traino a tutto il Bondone»



Francesco Salvetta (Asis)

to...»
La Fatbike in arrivo. Tra le novità del 2015 ci sarà anche la «Fatbike», la bici dalle ruote ipergrosse utilizzata sulla neve che tanto piace ai turisti del Nord europa e su cui sta investendo anche la zona degli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, alla quale sarà riservato un circuito di 3 km senza interferenza con le piste da sci.
«Combinata» con la Ciaspodada. La Viote Monte Bondone Nordic Ski Marathon riserverà 10 km agli atleti meno preparati. E questa mini maratona sugli sci - altra novità - sarà gemellata con la Ciaspodada della val di Non. Una «Combinata» sci di fondo-ciaspodada frutto di un'operazione di co-marketing con l'Apt della val di Non. «Proget-



Anche la conca delle Viote, con un circuito ad hoc, darà spazio agli appassionati di Fatbike

to ulteriore» aggiunge Salvetta «è quello di un camp con l'Università, ora che il Cus Trento ha creato una sezione del fondo. Pronti a mettere a disposizione uno spazio ad hoc agli atleti universitari per gli allenamenti settimanali».
Costi di gestione. La gestione del Centro del fondo «pesa» sul bilancio di Asis per circa 200 mila euro l'anno: sui costi, variabili, incide l'innervamento artificiale, che in anni poveri di neve può arrivare anche a 40-50 mila euro. Ticket, giornalieri e stagionali (26 mila euro nel 2012, 42 mila nel 2013) e affitto della Capanna Viote (locazione di bar-ristorante e servizi per 27 mila euro) garantiscono mediamente circa il 25% della copertura dei costi.
Do. S.

IL CENTRO DEL FONDO 2015

Tariffe e Capanna da ampliare

Per migliorare l'accoglienza del Centro del fondo, Asis ha predisposto un progetto di massima che prevede il prolungamento della Capanna Viote, con la realizzazione di una parte centrale, una cupola finestrata, dove accogliere e «smistare» gli sciatori. «È all'attenzione del Comune» dice il presidente di Asis, Francesco Salvetta «Siamo consapevoli che ogni intervento va realizzato con attenzione, essendo in una zona protetta, la rete delle riserve». Le tariffe, per questa stagione, prevedono l'ingresso singolo adulti a 5,80 euro nel festivo e prefestivo (5,20 feriale), riduzioni per ragazzi, universitari, over 65 e disabili, la gratuità per bambini sotto i 10 anni, riduzioni e sconti per le famiglie. Per gli abbonamenti stagionali, si parte da 24,40 euro (under 14 e over 65 residenti nella circoscrizione del Bondone) per arrivare a 58,30 degli adulti (over 18). Anche in questo caso con sconti per le famiglie.



Le ex caserme austro-ungariche alle Viote, oggi di Patrimonio del Trentino

VIOTE

L'assessore Mauro Gilmozzi: «Vediamo se c'è un imprenditore interessato»

Resort di lusso: piano, ma avanti

Chi c'azzecca, il contestato progetto di resort di lusso, da 36 milioni di euro, alle ex caserme delle Viote, con la rete delle riserve e uno sviluppo soft della conca tra il Palon e le Tre Cime? «No comment, non voglio dire nulla» risponde il presidente di Asis, Francesco Salvetta. Dice invece l'assessore al patrimonio del Comune di Trento, **Italo Gilmozzi**: «Noi, com'è noto, abbiamo concesso alla Provincia le cinque nostre ex caserme e altri beni, con una

operazione di permuta, ottenendo in cambio altri immobili (tra questi l'area camper a Trento sud e un edificio in via Veneto, dove erano state ospitate le scuole Crispi, ndr). Quindi non ne siamo più proprietari e, per altro, l'area è su territorio di Garniga. Lo abbiamo fatto anche perché, per mettere in sicurezza i vecchi ruderi, il costo sarebbe stato di 1,4 milioni di euro. Noi, fino ad ora, non abbiamo visto alcun progetto concreto di resort. Chiaro» aggiunge Italo

Gilmozzi «che, anche se non siamo più proprietari, faremo sentire quanto possibile la nostra voce. Auspico che nulla di impattante venga realizzato. E voglio credere che questa sia l'impostazione della Provincia, che non si proceda con qualcosa di inviso alla comunità». Il bando ricognitivo di Patrimonio del Trentino era annunciato per la fine dell'anno, ma slitta: «Prima di procedere» spiega il direttore **Claudio Ali** «stiamo aspettando alcuni pareri

tecnici che abbiamo chiesto alla Provincia». È l'assessore al patrimonio della stessa Provincia, **Mauro Gilmozzi**, osserva: «Può essere un buon progetto di riorganizzazione, recupero e promozione di un turismo interessante, legato alla natura, collegato alle terme di Garniga e, cosa che conta, realizzato con capitali privati. L'indicazione è: andare a vedere se c'è un interlocutore privato interessato, quindi decidere se portare a termine il progetto».
Do. S.

MONTE BONDONE

Contributo per la Rete di riserve coordinata dal Comune

Tutela ambientale con 205.000 euro

La Provincia ha assegnato 205.500 euro al Comune di Trento per supportare le attività di salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale della Rete di riserve Bondone. La Legge provinciale 11 del 2007 prevede infatti che alcune aree protette, suscettibili di rappresentare sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria, mediante la costituzione di una rete di riserve, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione. La rete di riserve è attivata su

iniziativa volontaria, attraverso accordi di programma fra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia. Al fine di assicurare l'efficace perseguimento degli obiettivi, tra cui la conservazione ed il miglioramento della qualità del territorio forestale e montano, del patrimonio ecologico, naturalistico, paesaggistico ed ambientale, l'articolo 96 prevede che la Provincia sostenga e sovvenzioni una serie di interventi a favore della rete di riserve, tra i quali la redazione dei piani di gestione previsti dall'articolo 47 e le iniziative, le azioni, i progetti, gli interventi previsti dall'accordo di programma o dal piano di gestione della rete, anche solo adottato, realizzati dai soggetti pubblici o privati individuati dall'accordo o dal piano di gestione. La Provincia



può finanziare anche le spese necessarie per il coordinamento e la conduzione della rete di riserve. Il 10 novembre la giunta provinciale ha approvato l'Accordo di programma per l'attivazione

della «Rete di riserve Bondone» sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago, Trento e Villa Lagarina. Per la realizzazione delle azioni prioritarie previste nell'Intesa arrivano ora 205.500 euro.